

**La Commemorazione si svolge per iniziativa del
COMUNE DI PISA
e del Liceo Musicale “Giosuè Carducci” di Pisa**

Programma

Inno nazionale

Inno europeo

Bulgar from Odessa

(brano tradizionale Klezmer per soli archi)

Theme from Schindler's list

(J. Williams, tema dalla colonna sonora del film)

Eli Eli: she'lo yigamer le'olam

(D.Zahavi, su testo di H.Senesh)

<i>Eli, Eli</i>	<i>Mio Dio, mio Dio</i>
<i>Shelo yigamer le'olam:</i>	<i>Fa' che non finiscano mai</i>
<i>Hachol vehayam</i>	<i>La sabbia e il mare</i>
<i>Rishrush shel hamayim</i>	<i>Il mormorio dell'acqua</i>
<i>Berak hashamayim</i>	<i>Il lampo nel cielo</i>
<i>Tefilat ha'adam.</i>	<i>La preghiera dell'uomo</i>

Shemà Israel

(brano tradizionale ebraico)

<i>Shemà Israel, Shemà Israel,</i>	<i>Ascolta Israele, ascolta</i>
<i>Adonai Elohenu,</i>	<i>Israele, il Signore è il nostro</i>
<i>Adonai Ehad</i>	<i>Dio, il Signore è uno solo.</i>

Tumbalalaika

(canto tradizionale yddish)

<i>Shteyt a bokher, un er trakht</i>	<i>Un ragazzo giovane sta in</i>
<i>Trakht un trakht a gantse</i>	<i>piedi, e pensa, pensa e pensa</i>
<i>nakht Vemen tzu nemen un</i>	<i>per tutta la notte chi</i>
<i>nit farshemen Vemen tzu</i>	<i>prendere e non vergognarsi,</i>
<i>nemen un nit farshemen</i>	<i>chi prendere e non</i>

vergognarsi

*Tumbala, Tumbala,
Tumbalalaika Tumbala,
Tumbala, Tumbalalaika
Tumbalalaika, shpil
balalaika
Tumbalalaika, freylekh zol
zayn*

*Dai, dai, dai balalaika dai,
dai, dai balalaika, dai
balalaika, dai, dai
balalaika, che noi possiamo
essere felici*

*Meydl, meyd, kh'vil bay dir
fregn, Vos ken vaksn, vaksn
on regn? Vos ken brenen un
nit oyfhern? Vos ken benken,
veynen on trern?*

*Ragazza, ragazza, voglio
chiederti, cosa può crescere,
crescere senza pioggia?
Cosa può bruciare e non
finire mai? Cosa può
anelare, piangere senza
lacrime?*

Ani Ma'amin

(brano tradizionale ebraico)

*Ani ma'amin, Be'emuna
shelema Beviat hamashiach.
Ve'af al pi sheyitmahmehya
Im kol zeh, achakeh lohani.
Im kol zeh, achakeh loh
Achakeh bechol yom
sheyavoh.*

*Credo, credo, credo con
piena fede nella venuta del
Messia. E anche se egli può
indugiare, tuttavia lo
aspetterò. Tuttavia, lo
aspetterò, aspetterò ogni
giorno che venga.*

Quando fu costruito Auschwitz, era già nella tradizione dei campi di concentramento nazisti formare un'orchestra degli internati. Mentre le squadre si avviavano al lavoro o tornavano, i musicisti dovevano suonare delle marce, e non solo perché gli uomini delle SS ci tenevano a dare una parvenza pseudo-militare alla vita dei lager. Infatti, già nel gennaio del 1941, i prigionieri rinchiusi nel Blocco 24 del campo principale avevano cominciato a eseguire le prove, con strumenti che si erano fatti mandare da casa. La morte, le torture, il dolore, il sangue, la fame, la vita ridotta a niente imperversavano, ma l'orchestra e la musica non potevano mancare! Nei campi gli altoparlanti diffondevano musica da ballo per dare la sveglia o avviare al lavoro forzato; nei campi c'erano perfino orchestre formate dai deportati costretti a suonare mentre i loro parenti, amici, si avviavano verso la morte. Per quanto riguarda i Lager dislocati nei territori del Reich e in Polonia, risulta che in essi fossero attivi numerosi gruppi corali e piccole orchestre (*lagerkappellen*). Oltre alle orchestre di musica classica, il cui repertorio, in assenza di partiture, veniva eseguita a memoria, si esibivano jazz-band e gruppi che eseguivano musica leggera. Era frequente ascoltare brani di Irving Berlin, Duke Ellington e Cole Porter. A Buchenwald operò il giovane direttore d'orchestra cecoslovacco Vlastimil Louda che il 1° agosto 1943 organizzò il primo concerto del campo il cui programma includeva, tra l'altro, una fantasia sui temi dell'opera *Dalibor* di Smetana, brani di Mozart (*Eine Kleine Nachtmusik*) e la marcia *Erinnerung an Buchenwald* (Ricordo di Buchenwald), appositamente realizzata da un deportato Ondrej Volráb e conosciuta successivamente come *Marcia dell'Internato*.

Deborah D'Auria

(estratto della pubblicazione su MnL – Musica nella Liturgia, a cura del Dipartimento di Evangelizzazione UCEBI Unione Chiese Evangeliche Battiste d'Italia)



Mercoledì 27 Gennaio 2021



GIORNATA DELLA MEMORIA
SHEMÁ ISRAEL

Musiche e letture a cura degli studenti e dei docenti Carlo Deri, Bianca Barsanti, Marialuisa Pepi e Laura Sarti del Liceo Musicale "G.Carducci" di Pisa

PISA, LOGGE DI BANCHI